

da "DONNA e MAMMA"  
settembre 2010

### **3** Troppe vacanze?

Nelle scuole italiane vige da sempre la consuetudine di vacanze estive fiume (oltre a ponti e pause in coincidenza di festività varie) e quest'anno c'è stato l'annuncio di un ipotetico slittamento dell'apertura scuole a ottobre. Un'idea che ha suscitato polemiche ed è stata subito ritirata. Intanto, un buon esempio di autonomia scolastica è arrivato da alcuni istituti, ad esempio a Milano, che hanno offerto ai genitori l'opportunità di lasciare a scuola i figli a Pasqua al costo di un'ora di baby sitter. Anche a Torino, per coprire le lunghissime vacanze pasquali a cui si è aggiunto il week end elettorale per le Regionali, quest'anno è stato organizzato un 'centro primaverile' sull'impronta delle ormai collaudate scuole estive. "Se ne discute da anni, ma pensare a un calendario diverso in un paese come l'Italia sarebbe difficile. Rispetto a 30 anni fa, quando le scuole iniziavano il primo ottobre, ci sono già stati miglioramenti e molte festività sono state soppresse", commenta **Gregorio Iannaccone**, presidente dell'ANDIS (Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici). "Oggi il calendario scolastico è stabilito dalle singole regioni e **l'autonomia degli istituti permette ai singoli dirigenti di dare risposte efficaci a seconda della richiesta da parte dell'utenza.** Diverso è il caso dell'uso dei locali scolastici per

le elezioni: da anni chiediamo che questo malcostume tutto italiano venga abbandonato.

Le consultazioni elettorali dovrebbero svolgersi altrove e non interrompere, in pratica ogni anno, la continuità dell'anno scolastico".